

Notiziario agricolo

MENSILE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI FERRARA
Anno LXXI - N. 07 - Luglio 2017 - Poste italiane S.p.A. - spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Assemblea Nazionale di Confagricoltura

“Al centro delle politiche deve esserci il territorio”

“Siamo di fronte ad un bivio: le nostre imprese devono scegliere tra la strada del protezionismo e del declino, oppure essere globali con un'agricoltura vincente, che sa valorizzare il proprio territorio e che vuole raccogliere le nuove sfide del futuro. Confagricoltura - che ha nel proprio Dna le parole “innovazione” e “progresso” - non può sottrarsi alla responsabilità di indicare un modello di sviluppo che punti al “mondo”, attraverso

un'agricoltura che sappia essere al passo con i tempi, sempre forte nei suoi valori ma posta in condizione di vincere tutte le prossime sfide che troverà davanti”. Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, nella sua relazione che ha aperto i lavori dell'Assemblea generale di Confagricoltura che si è tenuta a Roma presso l'Auditorium Parco della Musica e che si è intitolata “Coltiviamo

l'Italia”.

“Con il titolo scelto, “Coltiviamo l'Italia” - ha aggiunto - abbiamo voluto ricordare che il territorio è il perno delle politiche agricole comunitarie e nazionali. Ma una cosa è il territorio, un'altra il localismo. Solo un'agricoltura attiva, competitiva, che guarda lontano e che produce reddito, a cui si offrono più opportunità che vincoli, sarà in grado di assicurare un idoneo presidio del territorio e del-



IN QUESTO
NUMERO

ATTUALITA'

Assemblea Nazionale di Confagricoltura	
"Al centro delle politiche deve esserci il territorio"	145
Domenico Muraro è il nuovo Presidente di Agrifidi	148
UE - Canada: Agrinsieme al Senato illustra la sua posizione favorevole	149
Grano: una buona annata per produzione e qualità	149
Siccità: Luca Natali intervistato da TGR	
Emilia-Romagna e Rai News 24	150
"Eccellenze agricole da gustare"	
Ogni venerdì appuntamento con il mercato del gusto al Lido degli Estensi	151
Bike Night Ferrara-Mare: 1450 ciclisti in città da tutta Europa	152
Vacanze rilassanti? In agriturismo si può	
La proposta di Agriturist Emilia Romagna: una natura per riposare fisico e mente	154
Confagricoltura Ferrara ai martedì d'estate 2017	155
Autorizzazione al prelievo dello storno	156
Paolo De Castro ospite del Consiglio CSO Italy	158

LE AZIENDE DI CONFAGRICOLTURA FERRARA

Azienda agricola Santa Filomena di Cavicchi Simone	159
--	-----

PATRONATO ENAPA

APE sociale e lavoratori precoci	160
Quattordicesima	161

SINDACALE-PREVIDENZIALE

Lavoratori autonomi agricoli: contributi previdenziali anno 2017	162
Risoluzione rapporto di lavoro: aggiornamento TFR	163

TECNICO-ECONOMICO

Ultima chiamata per i fabbricati rurali non ancora iscritti al Catasto fabbricati	164
Risone: richiesta clausola di salvaguardia	164

L'angolo delle curiosità

Le ciliegie	165
-------------	-----

Piccoli annunci	166
-----------------	-----



Maurizio Martina

l'ambiente".

La relazione del Presidente ha tracciato le direttrici dell'Organizzazione alla presenza del Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, dei Ministri dell'Agricoltura Maurizio Martina, dell'Ambiente Gian Luca Galletti e della Salute Beatrice Lorenzin e del sottosegretario dell'Economia Paola De Micheli.

Giansanti è partito dalle cinque "parole d'ordine" indicate al momento della sua nomina: agribusiness, competitività, lavoro, salute e territorio. Ora divengono

un programma operativo. "Se si pensa a quanto continuo per l'uomo il cibo, il nutrimento, la salute, si comprende - ha osservato - quanto sia fondamentale l'agribusiness, valorizzando un territorio unico nel suo genere in Europa. Il tema però non è quali traguardi hanno raggiunto le imprese agricole, ma quanto saranno in grado di andare oltre".

E qui entra in gioco la politica a cui si rivolge Massimiliano Giansanti, invitando a guardare con occhi nuovi il settore primario: "Le aziende sono frenate da limiti strutturali inaccettabili - ha commentato - mi riferisco all'eccesso di burocrazia, al deficit del sistema infrastrutturale, all'insostenibilità del costo del lavoro che grava sulle imprese. Tutto ciò non esclude che anche le aziende debbano fare la loro parte, anzi. Vogliamo che crescano con strumenti che possano portare ad un aumento della loro competitività". Ed a proposito di competitività Giansanti ha chiesto un "fisco per lo sviluppo", "che accompagni le imprese verso la crescita, con misure che includano il mondo agricolo negli incentivi agli investimenti. "Le imprese agricole che determinano il reddito su base catastale vanno equiparate a



Massimiliano Giansanti



Gian Luca Galletti e Paola De Micheli

quelle a bilancio, per usufruire degli "sconti fiscali" legati agli incentivi relativi al super ed iper ammortamento nell'ambito del progetto industria 4.0, che include, tra l'altro, l'agricoltura di precisione e più in generale l'agrofood". Ha quindi sollecitato un erario intelligente, che premi le aggregazioni tra imprese, reti e filiere, che favorisca la presenza sulle piattaforme del commercio online dei prodotti, ritenendo che politiche fiscali di maggior favore possano incrementare le vendite, generando nel contempo vantaggi alla finanza pubblica. Nella sua relazione il Presidente di Confagricoltura ha pure affrontato i temi europei, la Brexit, la riforma della Pac. "La nostra scelta europeista ha radici lontane. L'Unione europea non è un'opzione, però c'è bisogno di una politica agricola comune diversa da quella in essere. L'attuale assetto normativo risulta troppo complicato per gli agricoltori e per le amministrazioni nazionali. Occorre una reale semplificazione. Il sistema vigente non è in grado di garantire un'ordinata gestione dei mercati nelle situazioni di grave crisi. Non è idoneo ad assicurare una soddisfacente stabilità dei redditi, di fronte alla crescente volatilità dei prezzi. Vanno ripensate le finalità degli aiuti diretti per concentrare l'attenzione sulle imprese che produ-

cono per il mercato, che creano occupazione, che sono in grado di aprirsi all'innovazione tecnica per accrescere la competitività". Ed a proposito della Brexit ha ricordato che "una buona politica agricola comune richiede un adeguato ammontare di risorse finanziarie. In vista delle discussioni sul quadro finanziario pluriennale dopo il 2020, diciamo subito che non è possibile rilanciare in modo credibile la costruzione comune con i tagli della spesa agricola. La Pac deve essere mantenuta all'altezza delle sue ambizioni ed avere un bilancio adeguato alla sua mission che sta diventando sempre più complessa, visto che la situazione dei mercati è sempre più instabile e che è necessario intervenire sulle economie agricole.

Il nostro Paese ha origini rurali che vanno preservate, che sono le nostre radici. Ma oltre la tradizione c'è l'innovazione – ha concluso Giansanti - l'agricoltura odierna è smart, digitale e tecnologica. Tecnologia che aiuta a produrre in quantità, qualità e sicurezza, che aiuta a rispettare l'agroecosistema, la biodiversità e la sostenibilità".

"Non mi sento in colpa se il Parlamento Ue ha votato a favore dell'accordo con il Canada – ha sottolineato Antonio Tajani, Presidente del Parlamento Europeo – Vero, tutto è perfettibile, ma ritengo che l'accordo aiuti

l'agroindustria in un mercato in cui l'Italian sounding la fa da padrone". Sul CETA Tajani ha sottolineato: "Bisogna avere una visione complessiva del mercato. Quindi, non credo si debba fare una politica protezionistica pensando di poterci difendere meglio. Al contrario, servono accordi che consentano regole uguali per tutti. Non possiamo avere paura di avere una politica commerciale. Spesso si parla male dell'Europa, ma se questa non ci fosse, le cose andrebbero peggio. Se ne sta accorgendo anche qualche populista. Occorre aiutare l'economia in tutti i settori, compresa l'agricoltura. Noi crediamo nell'economia sociale di mercato utile a produrre benessere per tutti. Senza imprese non c'è lavoro e non si esce dalla crisi".

Maurizio Martina, Ministro delle Politiche agricole, ha affermato che "la politica agricola comune europea deve orientarsi cogliendo alcune novità che la vecchia programmazione non riconosceva. Per esempio la connessione con i cambiamenti climatici e la gestione dei rischi in agricoltura che sono nodi irrisolti. Siamo pronti a lavorare su tali questioni strutturali con Commissione e Parlamento



Antonio Tajani

Ue. Proponiamo in ambito Pac cambiamenti come l'estensione della buona pratica degli Ocm che rappresenta una possibilità sotto questo punto di vista". Il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, ha affermato che "L'agricoltura è uno dei settori vincenti nel nostro Paese e lo sarà sempre più anche dal punto di vista della salute. Oggi c'è una nuova branca che è quella della nutraceutica dove sempre più stiamo scoprendo e affinando quello che ci ha detto la natura, ovvero che il cibo è il primo elemento di salute e dello stare bene". "Abbiamo già raggiunto l'obiettivo di Kyoto del

2020 – ha affermato il Ministro dell'Ambiente Galletti - con un anticipo di quattro anni. A me preoccupa il salto culturale che dobbiamo fare; credo che una politica sul cambiamento climatico sia un'opportunità per le aziende, anche agricole. Se lo capiremo, avremo la strada spianata.

Innovazione è quello che predico sempre agli agricoltori; se non cogliamo questa occasione, c'è il rischio di rimanere fuori dal mercato. Dobbiamo fare un'agricoltura di qualità, dobbiamo vedere l'innovazione nel campo agricolo come una grande sfida di competitività per le nostre imprese".



Beatrice Lorenzin

Paola De Micheli, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha affermato che non ci saranno aumenti di IVA, non scatteranno quindi le clausole di salvaguardia nel 2018.

Domenico Muraro è il nuovo Presidente di Agrifidi

In occasione dell'Assemblea svolta presso la Camera di Commercio di Modena lo scorso 29 giugno, Domenico Muraro, componente della Giunta Esecutiva di Confagricoltura Ferrara, è stato nominato Presidente di Agrifidi Modena Reggio Ferrara per il prossimo triennio. Già Vice Presidente e coordinatore provinciale di Agrifidi Modena Reggio Ferrara dal 2014, Muraro vanta una lunga esperienza già in Agrifidi Ferrara, che egli ha portato nel nuovo organismo sorto nel 2014 dalla fusione dei tre Agrifidi Provinciali, e che si è rivelata preziosissima nella realizzazione delle procedure adottate dal nuovo organismo.

Il neo Presidente Muraro ha ringraziato per la fiducia accordatagli, ed ha espresso l'impegno proprio e del nuovo Consiglio di Amministrazione, in particolare nella richiesta di una collaborazione convinta e paritetica con le Banche convenzionate per supportare le imprese nella propria ristrutturazione debitoria, ove necessario, e soprattutto per accompagnarle nei progetti di sviluppo per gli investimenti. Per questo il Confidi sta attivamente

lavorando per innalzare la propria garanzia a prima richiesta a favore delle imprese socie, con la copertura della garanzia pubblica del Medio Credito Centrale, al fine di diminuire i costi di accantonamento bancari, pertanto gli interessi passivi a carico delle aziende socie, e contenere i rischi a carico del Confidi. "Le condizioni per lavorare in modo proficuo ci sono – ha affermato Muraro – per questo il nuovo Consiglio di Amministrazione focalizzerà ogni sforzo per migliorare

l'accesso al credito delle imprese socie e supportarle nei loro processi di sviluppo e di miglioramento competitivo".

Agrifidi Modena Reggio Ferrara, promosso da Confagricoltura, Cia, Copagri e Coldiretti, associa oltre 5.700 aziende delle tre province e nel corso del 2016 ha garantito 563 operazioni di finanziamento per 30,8 milioni di euro, principalmente finalizzate alla conduzione aziendale, ed erogato 596mila euro di contributi in abbattimento tasse.

